



COMUNE DI SEDRINA
PROVINCIA DI BERGAMO

**DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA
MANOMISSIONE E RIPRISTINO, DEL
SUOLO PUBBLICO**

**Approvato con deliberazione del
Consiglio Comunale n. 6
in data 22.02.2017**

ART. 1 – Definizione tipo di intervento

- Chiunque voglia eseguire scavi su strade o sulle pertinenze stradali a norma dell'art. 26 del Decreto Legislativo n. 285 del 30.04.1992 e successive modifiche del Nuovo Codice della Strada deve chiedere la preventiva autorizzazione all'Ente proprietario della sede stradale.
- Per scavo si intende qualsiasi apertura, anche temporanea, del suolo pubblico o sede stradale effettuata per l'esecuzione dei lavori o interventi ad impianti tecnologici o canalizzazioni in genere.
- Si considerano pertinenze stradali le parti della strada destinate in modo permanente al servizio o all'arredo funzionale di essa.
- Per la realizzazione degli impianti nel sottosuolo, sono definite tre categorie standard di ubicazione dei vari servizi,
 1. In trincea, previa posa direttamente interrata o in tubazioni sotto i marciapiedi o altre pertinenze stradali,
 2. In polifore, manufatti predisposti nel sottosuolo per l'infilaggio di canalizzazioni;
 3. In strutture polifunzionali, cunicoli e gallerie pluriservizi percorribili.
- Per le grandi opere, la scelta tra le possibili soluzioni di ubicazione degli impianti verrà effettuata in sede di conferenza di servizio con le aziende ed il Comune di Sedrina.

ART. 2 – Richiesta autorizzazione

Per ottenere l'autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico si dovrà inoltrare apposita istanza al Comune di Sedrina – Ufficio Tecnico Comunale.

La domanda deve essere redatta dalla persona o Ente/società che abbia interesse ad eseguire l'intervento, completa dei dati anagrafici del richiedente, l'indicazione del tempo necessario per l'esecuzione dei lavori, ed alla stessa dovranno essere allegati gli elaborati tecnici illustrativi dell'opera (completa di planimetria catastale scala 1:2000 – 1: 2000, pianta e sezione dell'area in oggetto dell'intervento in scala di almeno 1:500).

Nel caso di opere complesse, l'Ufficio può richiedere l'integrazione della domanda con particolari costruttivi e documentazione fotografica.

L'autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico, dovrà essere rilasciata entro e non oltre 15 giorni dalla richiesta.

ART. 3 – Prescrizioni d'ufficio

- E' facoltà dell'Ufficio Tecnico Comunale, di richiedere il cambiamento dei tracciati dei cavi proposti nei progetti, per ragione di interesse pubblico, di accordare eventuali proroghe o di sospendere le autorizzazioni accordate, prescrivere nel caso di lunghe percorrenze la formazione di cunicolo polifunzionale interrato, nonché di stabilire un ordine di successione alle varie domande per la manomissione del suolo stradale al fine di garantire e coordinare la viabilità con il Comando di Polizia Municipale.
- Di norma questa Amministrazione non autorizza la posa di tubazioni vuote. Nel caso di posa tubazione o predisposizione di linea, verrà prescritta d'ufficio l'asfaltatura da eseguirsi su sede stradale da concordare con l'ufficio per una superficie corrispondente alla lunghezza del condotto posato per una larghezza fissa di ml. 1,50.

ART. 4 – Deposito cauzionale

Il rilascio dell'autorizzazione è subordinato, oltre al versamento dei diritti di istruttoria e sopralluogo secondo le vigenti tariffe, al versamento del deposito cauzionale, quantificato secondo il seguente prospetto:

- manomissione area pubblica asfaltata : € 200,00 al mq (larghezza minima considerata per lo scavo mt. 1.00) ;
- manomissione area pubblica in terra Battuta: € 60,00 al mq (larghezza minima considerata per lo scavo mt. 1.00);
- manomissione area pubblica in acciottolato o pietrame: € 400,00 al mq (larghezza minima considerata per lo scavo mt. 1.00);
- Importo minimo forfetario per qualsiasi intervento di manomissione € 200,00. Gli importo sopra indicati, potranno essere modificati con Deliberazioni della Giunta Comunale o Determinazione del Responsabile del Settore Gestione e Controllo del Territorio, in base all'aumento dei costi necessari per la esecuzione delle opere di ripristino.

I depositi cauzionali sono a effettuarsi presso lo sportello tesoreria, presso l'istituto di Credito dell'amministrazione comunale di Sedrina.

Alle Società erogatrici dei servizi di energia elettrica, telefonia, acquedotto, gas, metano, posa cavi a fibre ottiche, teleriscaldamento, considerata la molteplicità degli interventi effettuati annualmente sul territorio comunale, si concede la facoltà che il deposito cauzionale di cui sopra venga effettuato una tantum per un importo di € 2.500,00.

Qualora gli interventi fossero molteplici tale somma potrà essere integrata con ulteriore cauzione a discrezione dell'ufficio tecnico comunale.

ART. 5 – Tipologia cunicoli e gallerie

E' facoltà dell'Ufficio Tecnico prescrivere la realizzazione di strutture sotterranee polifunzionali – cunicoli, gallerie di servizi che dovranno essere accessibili dall'esterno nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 66 del regolamento di attuazione del Nuovo Codice della Strada D.P.R. n. 495 del 16.12.1992 ai fini della loro ispezionabilità all'interno, per i necessari interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione.

ART. 6 – Conduzione dei lavori

I titolari delle autorizzazioni, prima di procedere alla manomissione del suolo pubblico, hanno l'obbligo di apporre la segnaletica di pericolo o transennare l'area di intervento, al fine di salvaguardare l'incolumità delle persone e di evitare danni ai veicoli o cose.

Hanno altresì l'obbligo di esporre copia dell'autorizzazione alla manomissione suolo e di osservare le prescrizioni dettate dal D. Lgs. n. 81/2008 direttiva sulla sicurezza per i cantieri temporanei o mobili.

ART. 7 – Responsabilità dei titolari delle autorizzazioni

I titolari delle autorizzazioni devono provvedere alla sorveglianza ed all'illuminazione notturna nonché allo sgombero dei materiali di rifiuto depositati nella via manomessa fino all'avvenuto ripristino a regola d'arte dello stato dei luoghi.

I titolari, prima di iniziare i lavori di manomissione del suolo pubblico, dovranno informarsi presso i vari Enti dell'eventuale presenza di tubazioni, cavi ed altri manufatti nell'area di intervento adottando le necessarie misure di sicurezza e alla salvaguardia dei manufatti stessi.

Si rammenta che i titolari dell'autorizzazione resteranno unici responsabili degli eventuali danni causati agli impianti tecnologici.

La responsabilità per eventuali danni a cose e/o persone durante l'intervento di manutenzione della sede stradale, o in caso di non corretto ripristino, sarà da carico della persona titolare della relativa autorizzazione.

ART. 8 – Garanzia per il regolare ripristino

I lavori di apertura e chiusura degli scavi saranno eseguiti a cura e spese dei titolari dell'autorizzazione che restano responsabili, per il periodo di un anno a decorrere dal certificato di regolare esecuzione, degli avvallamenti e delle degradazioni che si dovessero verificare sull'area di intervento dei lavori a causa di una non perfetta costipazione o preparazione del sottofondo stradale.

Nel caso in cui i lavori di ripristino dell'asfaltatura definitiva vengono eseguiti a cura del Comune, i titolari dell'autorizzazione risponderanno solo degli avvallamenti dovuti alla non perfetta costipazione o preparazione del sottofondo stradale.

ART. 9 – Ripristino intera via

E' facoltà del Comune di Sedrina, solo in occasione della realizzazione dei lavori di particolare rilevanza, richiedere l'esecuzione del ripristino della sede stradale tramite l'intervento dell'impresa appaltatrice del servizio manutenzione strade comunali, al fine di garantire il corretto ripristino della sede stradale o di altro manufatto manomesso in occasione dei lavori o di eseguire delle migliorie che verranno poi quantificate separatamente a carico dell'Amministrazione.

A lavori ultimati ed acquisito il certificato di regolare esecuzione, l'Impresa emetterà fattura di pagamento a carico dei titolari dell'autorizzazione, applicando i prezzi esposti dal listino della Camera di Commercio di Bergamo, al netto del ribasso di contratto fissato con il Comune di Sedrina.

I titolari dell'autorizzazione potranno rivolgersi all'Ufficio Tecnico Comunale per il controllo preventivo delle fatture per la verifica degli importi unitari del Contratto di Appalto in vigore. I quantitativi e le misure dovranno essere rilevati dal titolare dell'autorizzazione in contraddittorio con l'Impresa.

L'Amministrazione Comunale si impegna a non restituire il deposito cauzionale all'intestatario della licenza, sino ad avvenuta quietanza della fattura.

ART. 10 - Riparazioni urgenti

Per i casi di interventi di riparazione urgente su impianti già esistenti effettuati dalle società erogatrici di servizi acqua, gas, metano, energia elettrica, telefono, ecc. l'esecuzione dei lavori di scavo potrà essere immediatamente effettuata, previa preventiva comunicazione a mezzo e mail al protocollo dell'ente.

Tale intervento dovrà tuttavia essere regolarizzato con la presentazione degli elaborati tecnici entro 10 giorni dalla ricezione del fax.

Tali interventi non potranno comportare scavi di dimensioni superiore a m. 1,50x1,50.

ART. 11 – Conferenza dei servizi

L'Ufficio Manomissione Suolo, in caso di attivazione della procedura di cui all'art. 5, convocherà la conferenza dei servizi.

Alla conferenza saranno invitate tutte le aziende erogatrici dei servizi acquedotto, gas, metano, energia elettrica e telefonica al fine di pianificare e coordinare con il Comune eventuali loro interventi sul territorio comunale.

ART. 12 – Casi di esclusione dal rilascio dell'autorizzazione

Sulle vie recentemente asfaltate non verranno rilasciate autorizzazioni per la manomissione per un periodo di anni due.

Salvo casi imprevedibili o di assoluta e riconosciuta urgenza, sarà accordata l'autorizzazione alla rottura del suolo stradale con la penalità di ripristinare l'intera sede stradale.

ART. 13 – Barriere architettoniche

Qualora i lavori interessino i marciapiedi ed altre pertinenze stradali, al fine di garantire, per quanto possibile, la fruibilità degli spazi stessi da parte anche delle persone con ridotta o impedita capacità motoria, le relative opere dovranno osservare gli adempimenti di cui agli artt. 4 e 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 24.07.1996 n. 503 predisponendo adeguate transennature e ripristinando la continuità dei passi carrai con appositi accorgimenti prescritti dall'Ufficio Tecnico Comunale.

ART. 14 – Modalità di intervento

Il taglio della pavimentazione dovrà essere effettuato con apposita apparecchiatura munita di doppia sega a disco ed in forma rettilinea.

Il materiale di risulta dovrà essere portato in discarica autorizzata e lo scavo dovrà essere totalmente riempito con materiale arido.

Le nuove opere non dovranno determinare ristagno d'acqua sulla banchina stradale.

Per le opere realizzate su strada asfaltata il ripristino dovrà essere effettuato a perfetta regola d'arte mediante la realizzazione di fondazione in tout-venant bitumato con bitume penetrazione 80-100 e 180-200 e con spessore finito non inferiore a cm. 8 e la stesura di un tappeto di usura in conglomerato bituminoso tipo bitulite di spessore finito di cm. 3 con graniglia in pezzatura fino a 18 mm. della larghezza almeno pari a 1,5 volte la profondità dello scavo per lato con un minimo di ml. 1,50. In ogni caso non dovrà essere modificata la livelletta attuale della carreggiata. Per tutte le altre strade dovrà essere ripristinato il manto originario.

Per tutte le strade asfaltate, in seguito all'avvenuta manomissione, vi è l'obbligo di eseguire sia lo strato di Tout – Venant bitumato spessore cm. 8, che il tappeto di usura di cm. 3,00. Tra la messa in opera del Tout - venant bitumato ed il tappeto di usura, deve intercorrere un periodo minimo di 30 giorni.

ART. 15 – Comunicazione di fine lavori

Ad ultimazione dei lavori, i titolari di autorizzazioni dovranno trasmettere all'Ufficio Tecnico Comunale apposita comunicazione di fine lavori, come da modello appositamente predisposto.

Entro sei mesi dall'ultimazione dei lavori, l'Ufficio Tecnico effettuerà il sopralluogo per la verifica dell'esatto adempimento degli obblighi di ripristino. In caso di accertato ripristino a regola d'arte, provvederà lo svincolo del deposito cauzionale.

ART. 16 – Oneri e sanzioni penali

In nessun caso si potrà procedere ad occupare aree esterne alla zona di intervento oggetto di autorizzazione, pertanto dovrà essere inoltrata domanda di occupazione suolo, pena l'applicazione delle sanzioni di € 687,75 come previsto dall'art. 21 del D. Lgs. 285 del 30.04.1992 relativo al Nuovo Codice della Strada e relative modifiche ed integrazioni.

I titolari dell'autorizzazione sono tenuti al pagamento dei diritti stabiliti per l'occupazione del suolo.

Chiunque esegua i lavori, apra dei cantieri stradali (anche temporanei) o depositi materiale sulle aree destinate alla circolazione o alla sosta dei veicoli o dei pedoni è soggetto alla sanzione amministrativa di cui all'art. 21 D. Lgs. 285 del 30.04.1992 sopra citato.

La mancata esposizione del cartello di cantiere con indicato l'oggetto dei lavori nonché il numero di autorizzazione comporterà all'inadempiente l'applicazione della penale di €. 100,00 (Euro cento).

RICHIESTA DI MANOMISSIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE

Il sottoscritto nato a
..... il e residente a
..... in via N.
C.Fisc. n.

CHIEDE

La concessione per la manomissione temporanea del suolo pubblico appartenente a
codesto comune posta in via / piazza / loc.
in corrispondenza del civico n. Dal giorno
al giorno

La manomissione verrà eseguita al fine di eseguire le opere di
.....

Dimensioni scavo:

lunghezza mt. , larghezza mt., profondità
media mt.

SUPERFICIE COMPLESSIVA MQ.

L'intervento richiesto comporta / non comporta, alcuna limitazione del traffico veicolare e
pedonale, non vi è / vi è la necessità di procedere alla chiusura della strada o alla esecuzione
di un senso unico alternato.

Si allega alla presente, estratto fotogrammetrico e mappa catastale con l'individuazione
delle aree oggetto della presente richiesta di manomissione.

Sedrina, lì

IL RICHIEDENTE

.....

**RICHIESTA DI RESTITUZIONE DEPOSITO CAUZIONALE PER
MANOMISSIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE**

Il sottoscritto nato a
..... il e residente a
..... in via N.
C.Fisc. n. In qualità di titolare della
concessione per manomissione aree e spazi pubblici n. in data

CHIEDE

La restituzione del deposito cauzionale di €, versato in data
In quanto ha proceduto al compimento dei lavori di cui alla sopra citata concessione, ed ha
provveduto al ripristino della sede stradale come prescritto dal vigente regolamento per la
manomissione degli spazi ed aree pubbliche.

Sedrina, lì

IL RICHIEDENTE

.....